

M/ITA/G

**PROPOSTE
PER LE SCUOLE**
2026-2027



FARE STORIA AL MUSEO

E SUL TERRITORIO

Il MITAG propone attività didattiche nel campo della storia per stimolare la curiosità e la partecipazione attiva: il museo si presenta come spazio in cui riflettere, agire, confrontarsi e condividere esperienze. L'offerta include **laboratori**, **visite** a luoghi storici e **incontri** di aggiornamento per docenti.

L'offerta espositiva è estremamente varia e permette di coprire un arco temporale ampio.



Gli spazi del Castello di Rovereto stimolano una riflessione sull'evoluzione delle fortificazioni tra **Medioevo** e **età moderna**.

Le ricchissime collezioni permettono di analizzare l'esperienza di soldati e civili tra **Risorgimento** e **Prima guerra mondiale**, analizzando l'impatto dei conflitti su società, economia, paesaggio e cultura.



Lo sguardo si allarga a tutto il Novecento grazie alle sale dedicate al Ventennio fascista e alla **Seconda guerra mondiale** e alle mostre temporanee.

Fino a dicembre è possibile visitare **"E noi che ne sappiamo?"**, mostra dedicata al colonialismo italiano.

Da fine ottobre è visitabile la mostra **"Afghanistan.**

La guerra infinita", che attraverso le fotografie di Francesco Cito racconta l'invasione sovietica dell'Afghanistan.

Nella primavera 2027 è prevista una grande **mostra sulla guerra civile spagnola**.



La collaborazione con la **Fondazione Campana dei Caduti** – da cent'anni simbolo di memoria e impegno per la cultura della pace – introduce nuove prospettive in termini di riflessione sul superamento dei conflitti e sui processi di riconciliazione.

Il museo riserva particolare attenzione al linguaggio, agli strumenti di visita e ai materiali pensati per rendere più efficace e **accessibile** l'esperienza. Su richiesta, è possibile svolgere alcune attività in **lingua inglese** e **spagnola**.

Indice

- 3 **Informazioni e prenotazioni**
- 4 **Il museo per i docenti**
- 5 **Laboratori** ■ Scuola primaria
- 6 **Laboratori** ■ Scuola secondaria primo grado
- 8 **Laboratori** ■ Scuola secondaria secondo grado
- 10 **Laboratori** ■ Campana dei caduti
- 11 **Percorsi sul territorio**
- 12 **Percorsi di storia locale**

Informazioni e prenotazioni

Segreteria didattica

Tel. 0464 488041
dal lunedì a venerdì (9-12, 14-16)
didattica@museomitag.it

Le attività si svolgono da martedì
a venerdì in orario da concordare.

Prenotazione obbligatoria,
anche in visita libera.

Gli insegnanti devono essere presenti
durante l'intera attività e sono
responsabili del comportamento
del gruppo.

In caso di ritardi, avvisare la Segreteria:
il Museo si riserva di accorciare,
modificare o annullare l'attività.

Disdette: entro 3 giorni dalla data
prenotata. In caso di mancato
preavviso: quota compensativa
di 50 €.

Tariffe

La tariffa comprende biglietto
di ingresso e attività didattica.
Gratuito per insegnanti, alunni
con disabilità e accompagnatori.
Pagamento a ricevimento della fattura
elettronica o al momento della visita.

Attività in museo

1 h 15'	60 € a classe
1 h 45'	130 € a classe
	80 € a classe (scuole della Vallagarina)

Laboratorio Campana

1 h 45'	150 € a classe (incluso biglietto Campana)
---------	--

Museo e memoria

4 h	250 € a classe (incluso biglietto Campana)
-----	--

Museo e Matassone

4 h 30'	240 € a classe
---------	----------------

Museo e Asmara

5 h	260 € a classe
-----	----------------

Visita libera

2 € a studente

Materiali preparatori e accessibilità

Consulta i materiali predisposti per rendere la visita più efficace e accessibile:

- Materiali di approfondimento
 - Schede illustrate e "Guida facile da leggere e da capire" in ETR - Easy to Read
 - Videoguida in LIS - Lingua dei Segni Italiana
 - Postazioni tattili e audiodescrizioni
 - Schede e didascalie in CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa.
- In biglietteria è disponibile una borsa con i materiali in ETR e CAA.

Il museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta barriere architettoniche.
Per informazioni consulta la sezione accessibilità e contatta la Segreteria.

 **Sezione accessibilità**
sul sito del museo

Rovereto



Dove siamo

Il Museo è all'interno del Castello di Rovereto

Via Castelbarco 7

Parcheggio pullman

Gratuito in piazzale
Achille Leoni

Il MITAG è raggiungibile
a piedi in pochi minuti

Pausa pranzo

Il Museo non dispone
di spazi per la pausa
pranzo. Spazio coperto
su prenotazione
e a pagamento:
Ostello della Gioventù
info@ostellorovereto.it

Parchi pubblici

Giardini Italia (via Dante)
e Giardini Perlasca (corso
Bettini)

Turismo scolastico

Scopri le proposte
di visita in giornata
e viaggi di istruzione
di APT Rovereto
Vallagarina Monte Baldo
e il Tavolo dei musei.

 **Consulta le proposte**
2026-2027

APT Rovereto Vallagarina
Monte Baldo
tel. 0464 430363

 **ROVERETO**
VALLAGARINA
MONTE BALDO

Il Museo è accreditato per la formazione del personale docente e organizza regolarmente corsi e incontri di aggiornamento. La partecipazione è gratuita su prenotazione.

 **Programma completo e iscrizioni sul sito del museo**

Iscriviti alla newsletter docenti per essere sempre aggiornato.

 **Iscriviti alla newsletter**

Porte aperte docenti

Martedì 8 settembre 14.00-18.00

Un pomeriggio per incontrare lo staff dei servizi educativi, chiedere informazioni sulle attività, scoprire gli strumenti di visita pensati per studenti con disabilità sensoriali e cognitive e visitare museo, castello e mostre liberamente.

Corsi di aggiornamento

Il volto della battaglia 1976-2026. Cinquant'anni di John Keegan: prospettive storiche e letterarie dall'antico al contemporaneo

Promosso da LIMS-UNITN e MITAG

In occasione dei cinquant'anni dall'uscita del libro dello storico inglese John Keegan, lavoro estremamente innovativo per l'epoca, il Laboratorio Interdipartimentale Memoria e Società dell'Università

di Trento e il MITAG propongono un ciclo di lezioni che esplora l'evoluzione dell'esperienza bellica come fenomeno antropologico, sensoriale e culturale e stimola una riflessione critica sul rapporto tra uomo, violenza e narrazione.

Daniele Aristarco, Le parole della politica Gennaio e febbraio 2027

Percorso di formazione per docenti di scuola secondaria di secondo grado

Promosso da ANPI Rovereto, MITAG, Patto lettura Rovereto

Daniele Aristarco, scrittore e formatore, autore di racconti e saggi divulgativi rivolti soprattutto alle giovani generazioni, ci coinvolgerà in una riflessione sull'uso da parte dei giovani delle parole della politica - libertà, pace, guerra, confine, popolo, potere, democrazia. Il percorso di formazione propone strumenti e pratiche per lavorare in classe mettendo in dialogo testi, storia e presente con le parole e le esperienze dei giovani.

Lunedì 14 settembre alle ore 17, incontro online di presentazione del corso (riservato alle scuole di Rovereto, su prenotazione).

Giornate ad ingresso gratuito

Vi segnaliamo alcune occasioni per visitare liberamente il museo e le mostre.

27.09.2026

Giornate Europee del Patrimonio

01.11.2026

Giornata ad ingresso gratuito

08.03.2027

Giornata ad ingresso gratuito per le donne

18.05.2027

Giornata internazionale dei musei ICOM

Mostre temporanee

In occasione delle mostre il museo organizza incontri di approfondimento per i docenti. Per essere informato iscriviti alla newsletter o consulta il sito del museo.

E noi che ne sappiamo? Riflessioni sul colonialismo italiano Fino all'8 dicembre 2026

La mostra stimola una riflessione critica su come l'immaginario coloniale italiano sia stato fondato su stereotipi e letture romanticizzate, usati per legittimare il dominio e la violenza. Gli oggetti e le immagini esposti, ci interrogano anche su rimozioni e pregiudizi che permangono ancora oggi.

Afghanistan la guerra infinita. Fotografie di Francesco Cito 17 ottobre 2026 - 13 giugno 2027

Francesco Cito è tra i primi reporter a raggiungere l'Afghanistan occupato dalle truppe sovietiche nel 1980 e ritorna nel 1989 per documentare il ritiro dell'Armata Rossa. Le immagini documentano un conflitto sanguinoso destinato a trasformarsi in una guerra civile.

La guerra civile spagnola Da marzo 2027

La guerra civile che insanguinò la Spagna tra il 1936 e il 1939 fu un evento di enorme portata internazionale. La mostra ne ripercorre le tappe e le caratteristiche peculiari e, attraverso materiali e testimonianze autobiografiche, ricostruisce la partecipazione italiana al conflitto.



Caccia al tesoro al castello

Un percorso speciale dentro al castello: spazi segreti da esplorare, indizi misteriosi da trovare e prove da superare. Di torrione in torrione, percorrendo lunghi cunicoli vivremo insieme un'avventura nel tempo e nello spazio.

L'attività punta a sviluppare il pensiero logico e intuitivo e potenziare la cooperazione e l'ascolto all'interno del gruppo.

🕒 1h 15' ■ Classi I e II

Alla scoperta del castello di Rovereto

Il castello è uno degli edifici più antichi di Rovereto e per secoli è stato il centro della vita cittadina.

Insieme visiteremo torrioni e cunicoli per comprendere cos'è un castello e come, un tempo, si viveva al suo interno. Dall'alto delle mura proveremo a riconoscere alcuni segni del passato, più o meno lontano, della città.

L'attività stimola a sviluppare la consapevolezza del valore storico del patrimonio locale come bene comune da proteggere.

🕒 1h 45' ■ Classi III, IV e V

Raccontami una storia!

Insieme andremo alla scoperta di oggetti curiosi nelle sale del museo, li osserveremo e li descriveremo per provare a comprendere a cosa servivano. Infine, lasciandoci guidare dalla curiosità e dalla fantasia, proveremo a costruire insieme delle storie legate a questi oggetti. L'attività punta a stimolare la capacità di osservazione, la formulazione di ipotesi e interpretazioni e le competenze creative e narrative, favorendo l'ascolto e la collaborazione.

🕒 1h 45' ■ Classi III, IV e V



Il castello di Rovereto

Realizzato in età medievale dai Castelbarco, e trasformato in moderna rocca durante la dominazione della Repubblica di Venezia sulla città, il castello di Rovereto permette di riflettere sulla funzione e sull'evoluzione dell'architettura militare nel corso dei secoli.

L'attività punta a stimolare la capacità di osservazione, la formulazione di ipotesi e la consapevolezza del valore storico del patrimonio locale come bene comune da proteggere.

✓ 1h 45'

Il mestiere dello storico

Obiettivo dell'attività è comprendere il metodo di lavoro e le fasi della ricerca storica: insieme proveremo a riconoscere, denominare e catalogare diverse tipologie di fonti (materiali, iconografiche, d'archivio) e, lavorando in gruppo, formuleremo ipotesi interpretative.

Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero critico attraverso il passaggio dall'osservazione all'ipotesi e a valorizzare i beni culturali e archivistici come patrimonio collettivo.

✓ 1h 45'

Tra Risorgimento e Prima guerra mondiale

Visitando le sale espositive dedicate all'Ottocento e alla Prima guerra mondiale e analizzando criticamente le fonti esposte andremo alla ricerca di elementi di continuità e frattura tra Risorgimento e Grande Guerra: le trasformazioni nel modo di combattere, l'esperienza dei combattenti, il crescente coinvolgimento dei civili, il processo di unificazione e la costruzione di un'identità nazionale attraverso la scuola, l'esperienza militare e la propaganda. Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

✓ 1h 45'

Voci dal fronte

Attraverso la lettura di brani di diario e l'osservazione di oggetti, fotografie e immagini proveremo a comprendere come si svolgeva la vita quotidiana dei soldati al fronte e quale sia stata l'esperienza dei civili durante la Prima guerra mondiale. L'analisi dei documenti e il confronto all'interno del gruppo permetteranno a ragazze e ragazzi di fare ipotesi e di riflettere sul concetto di "guerra totale".

Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi e a riconoscere il museo come spazio attivo di ricerca, custodia della memoria e comprensione della complessità storica.

✓ 1h 45'



La propaganda nella Prima guerra mondiale

La visita alle sale del museo offre l'occasione per comprendere le principali caratteristiche della guerra di trincea. A seguire, attraverso l'analisi di volantini, manifesti, cartoline e filmati, si approfondisce il tema della propaganda. La lettura di brani di diari e memorie stimola un confronto tra la rappresentazione della guerra offerta dalla propaganda e l'esperienza diretta di soldati e civili. Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

🕒 1h 45'

Riflessioni sul colonialismo italiano

Il laboratorio ripercorre le tappe principali dell'espansione coloniale italiana dall'Ottocento al fascismo e, attraverso l'analisi di fotografie e materiali di propaganda, punta a decodificare i miti fondativi del colonialismo italiano – superiorità, civilizzazione e esotismo – finalizzati a legittimare violenze e razzismo. L'attività punta a sviluppare il pensiero critico, mettendo in evidenza la permanenza di stereotipi e pregiudizi, e la necessità di una coscienza critica sull'importanza della memoria storica collettiva e sui pericoli della sua rimozione. Fino a dicembre 2026 è prevista anche la visita alla mostra "E noi che ne sappiamo".

🕒 1h 45'

Vivere durante il fascismo

Com'era la vita quotidiana di bambini e ragazzi durante il Ventennio fascista? Che ruolo rivestiva la scuola? Quali attività venivano proposte nel tempo libero? Quali sogni e modelli popolavano l'immaginario dei più piccoli? Attraverso l'analisi di documenti e video, identificheremo i meccanismi di costruzione del consenso durante il fascismo e comprenderemo come il regime controllasse il tempo libero, i sogni e i modelli culturali dell'infanzia e dell'adolescenza. Sarà l'occasione per riflettere sull'importanza di sviluppare strumenti critici di analisi e interpretazione e sui valori della libertà e della democrazia.

🕒 1h 45'

La Seconda guerra mondiale degli italiani

Negli spazi della mostra "1943. La scelta" si ripercorrono le vicende che hanno portato all'armistizio dell'8 settembre e sulle sue conseguenze. In aula didattica si analizzano documenti autobiografici per riflettere sulle difficoltà e sulle scelte che i soldati italiani, sparpagliati su teatri di guerra distanti, hanno dovuto affrontare in quel tragico frangente: la resistenza all'occupazione tedesca, l'adesione alla RSI, l'esperienza di prigionieri e internati militari.

🕒 1h 45'



Il castello di Rovereto

Realizzato in età medievale dai Castelbarco e trasformato durante la dominazione della Repubblica di Venezia sulla città, il castello di Rovereto permette di riflettere sulla funzione e sull'evoluzione dell'architettura militare nel corso dei secoli.

L'attività punta a stimolare la capacità di osservazione, la formulazione di ipotesi e la consapevolezza del valore storico del patrimonio locale come bene comune da proteggere.

✓ 1h 45'

Il mestiere dello storico

Obiettivo dell'attività è comprendere il metodo di lavoro e le fasi della ricerca storica: insieme proveremo a riconoscere, denominare e catalogare diverse tipologie di fonti (materiali, iconografiche, d'archivio) e, lavorando in gruppo, formuleremo ipotesi interpretative.

Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero critico attraverso il passaggio dall'osservazione all'ipotesi e a valorizzare i beni culturali e archivistici come patrimonio collettivo.

✓ 1h 45'

Tra Risorgimento e Prima guerra mondiale

Visitando le sale espositive dedicate all'Ottocento e alla Prima guerra mondiale e analizzando criticamente le fonti esposte si va alla ricerca di elementi di continuità e frattura tra Risorgimento e Grande Guerra: le trasformazioni nel modo di combattere, l'esperienza dei combattenti, il crescente coinvolgimento dei civili, il processo di unificazione e la costruzione di un'identità nazionale attraverso la scuola, l'esperienza militare e la propaganda.

Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

✓ 1h 45'

Una guerra nuova

Il percorso porta a riflettere sulle principali novità della Prima guerra mondiale: l'impiego di armi e mezzi sempre più sofisticati, il ruolo dell'aviazione e dei bombardamenti aerei, l'esperienza dei soldati in trincea, il crescente coinvolgimento dei civili e l'importanza della propaganda.

Il museo si presenta come spazio di ricerca: ragazze e ragazzi partecipano attivamente, interpretando documenti e oggetti, facendo ipotesi e confrontandosi con i compagni. Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

✓ 1h 45'

La propaganda nella Prima guerra mondiale

La visita alle sale del museo offre l'occasione per comprendere le principali caratteristiche della guerra di trincea. A seguire, attraverso l'analisi di volantini, manifesti, cartoline e filmati si riflette sul ruolo della propaganda nel corso della Prima guerra mondiale. La lettura di brani di diari e memorie stimola un confronto tra la rappresentazione della guerra offerta dalla propaganda e l'esperienza diretta di soldati e civili.

Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

✓ 1h 45'





La guerra civile spagnola Da marzo 2027

Il museo dedica una mostra alla guerra civile che insanguinò la Spagna tra il 1936 e il 1939. Fu un evento di enorme portata internazionale, prodromo della Seconda guerra mondiale per gli armamenti e le tecniche di combattimento che vi si sperimentarono, per le alleanze che vi si consolidarono, per la presenza di contrapposte formazioni ideologicamente schierate. Il laboratorio ripercorre le principali tappe, le caratteristiche peculiari e la portata della partecipazione italiana al conflitto.

Su richiesta, l'attività viene condotta in lingua spagnola da una educatrice madrelingua.

🕒 1h 45'

Riflessioni sul colonialismo italiano

Il laboratorio ripercorre le tappe principali dell'espansione coloniale italiana dall'Ottocento al fascismo e, attraverso l'analisi di fotografie e materiali di propaganda, punta a decodificare i miti fondativi del colonialismo italiano – superiorità, civilizzazione e esotismo – finalizzati a legittimare violenze e razzismo. L'attività punta a sviluppare il pensiero critico, mettendo in evidenza la permanenza di stereotipi e pregiudizi e la necessità di una coscienza critica sull'importanza della memoria storica collettiva e sui pericoli della sua rimozione.

Fino a dicembre 2026 è prevista anche la visita alla mostra "E noi che ne sappiamo".

🕒 1h 45'

Fascismo e propaganda

Durante il Ventennio fascista la propaganda venne utilizzata come strumento di costruzione del consenso nei confronti del regime. Negli spazi della mostra "1943. La scelta" si introducono le principali tappe della salita al potere del fascismo; in aula didattica si analizzano documenti – giornali, manifesti, manufatti, libri e filmati – e si svolgono attività di interpretazione su temi, tecniche e funzioni della propaganda. Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

🕒 1h 45'

La Seconda guerra mondiale degli italiani

Negli spazi della mostra "1943. La scelta" si ripercorrono le vicende che hanno portato all'armistizio dell'8 settembre e sulle sue conseguenze. In aula didattica si analizzano documenti autobiografici per riflettere sulle difficoltà e sulle scelte che i soldati italiani, sparpagliati su teatri di guerra distanti, hanno dovuto affrontare in quel tragico frangente: la resistenza all'occupazione tedesca, l'adesione alla RSI, l'esperienza di prigionieri e internati militari. Il laboratorio punta a sviluppare il pensiero storico e critico e la capacità interpretativa e di analisi.

🕒 1h 45'

"Afghanistan La guerra infinita". Mostra fotografica di Francesco Cito

La mostra ripercorre le tappe principali del conflitto in Afghanistan negli anni Ottanta del secolo scorso e stimola una riflessione sulle caratteristiche dei conflitti contemporanei. Ragazzi e ragazze saranno coinvolti nell'analisi e nella decodifica di composizione, soggetti e contesto, invitati a mettere a confronto criticamente scatti contemporanei e fotografie storiche d'archivio, a valutare l'attendibilità delle fonti e a individuare costanti e differenze nel racconto della guerra. Obiettivo del laboratorio è stimolare la capacità di interrogare la fotografia come documento storico, riconoscendone le potenzialità informative, i limiti strutturali e i rischi di manipolazione.

🕒 1h 45'





Cambia prospettiva! Sguardi sul passato e prospettive di pace

MITAG in collaborazione con Fondazione Campana dei Caduti, Centro per la Cooperazione Internazionale e il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani.

Il laboratorio stimola una riflessione sull'impatto dei conflitti contemporanei sul piano sociale, economico, culturale e ambientale. Ragazze e ragazzi sono invitati ad analizzare alcuni casi studio da punti di vista diversi e, attraverso attività partecipative, sono stimolati a sviluppare il pensiero critico ed esercitare competenze di negoziazione e mediazione.

Il laboratorio prevede la visita alla Campana dei Caduti, da cent'anni luogo di riflessione, formazione e dialogo sui temi della pace, della convivenza e della fraternità tra i popoli.

🕒 1h 45' (presso la Campana dei Caduti)

Cosa resta alla fine di una guerra?

Nella prima parte si svolge un laboratorio presso il MITAG legato alle conseguenze dei conflitti, a partire dall'esperienza della Prima guerra mondiale fino ai conflitti contemporanei. Su richiesta, è possibile includere la visita alla mostra "Afghanistan. La guerra infinita". L'attività prosegue con il laboratorio "Cambia prospettiva! Sguardi sul passato e prospettive di pace" presso la Campana dei Caduti.

🕒 4h (compresi spostamenti)

La Grande Guerra e la memoria del conflitto

Dopo aver svolto un percorso nel museo relativo all'esperienza di soldati e civili nella Prima guerra mondiale, l'attività prosegue con la visita al Sacrario militare di Rovereto e alla Campana dei Caduti con una riflessione sulla costruzione della memoria del conflitto in Italia nel primo dopoguerra.

🕒 4h (compresi spostamenti)



I percorsi sul territorio sono strutturati in due parti: la prima prevede un'attività in Museo, la seconda la visita sul territorio. Le attività puntano a sviluppare l'osservazione critica e la consapevolezza del valore del patrimonio storico come bene comune da proteggere. Sul piano dell'educazione alla cittadinanza e alla pace, stimolano una riflessione sull'impatto dei conflitti e sui diritti umani.

- Attività non adatte a persone con problemi motori. Contatta la Segreteria per informazioni.
- Sono richiesti abbigliamento e calzature adeguati.
- In caso di maltempo, è prevista un'attività alternativa concordata con la Segreteria.
- Gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola.

Trincee austro-ungariche e italiane di Matassone

Dopo aver svolto un percorso nel museo relativo all'impatto della Prima guerra mondiale sul territorio e sulla popolazione, l'attività prosegue con la visita al campo trincerato di Matassone di Vallarsa (830 m). Su richiesta, è possibile aggiungere la visita alla Campana dei Caduti (adeguamento di tempi e tariffe).

✓ 4,5h (compresi spostamenti)

Periodo: settembre-primi di novembre, metà marzo-giugno

Trincee austro-ungariche dell'Asmara

Dopo aver svolto un percorso nel museo relativo all'impatto della Prima guerra mondiale sul territorio e sulla popolazione, l'attività prosegue con la visita delle trincee e alle postazioni in roccia dell'Asmara presso Ravazzone (Mori).

✓ 5h (compresi spostamenti)

Periodo: settembre-novembre, marzo-giugno

Il sito è raggiungibile anche con i mezzi pubblici



I percorsi di storia locale rappresentano uno strumento fondamentale per connettere il passato con la realtà vissuta dai ragazzi. Un progetto formativo completo, differenziato in base all'età e personalizzabile in base alle esigenze della classe.

Idealmente i percorsi si articolano in due momenti: un incontro al museo e un'uscita in città, stimolo alla lettura del territorio urbano e alla scoperta della sua storia complessa. L'obiettivo è trasformare la conoscenza teorica in un'esperienza tangibile, civica ed emotiva.

Rovereto e la dominazione veneziana (1416-1509)

Durante il primo incontro si ripercorre la storia del castello di Rovereto tra Medioevo e inizio Cinquecento, con particolare attenzione alle trasformazioni introdotte dalla Repubblica di Venezia. Il secondo incontro porta alla scoperta delle tracce dei Castelbarco e della Serenissima ancora leggibili nel centro storico di Rovereto.

🕒 1h 45' + 1h 45'

Rovereto 500-800

Il percorso ricostruisce la straordinaria evoluzione della città nel corso dell'età moderna, tra crescita demografica e urbanistica, sviluppo economico ed industriale, trasformazioni sociali e culturali. La visita al centro storico punta a scoprire le tracce di questa lunga storia tuttora visibili nel tessuto urbano.

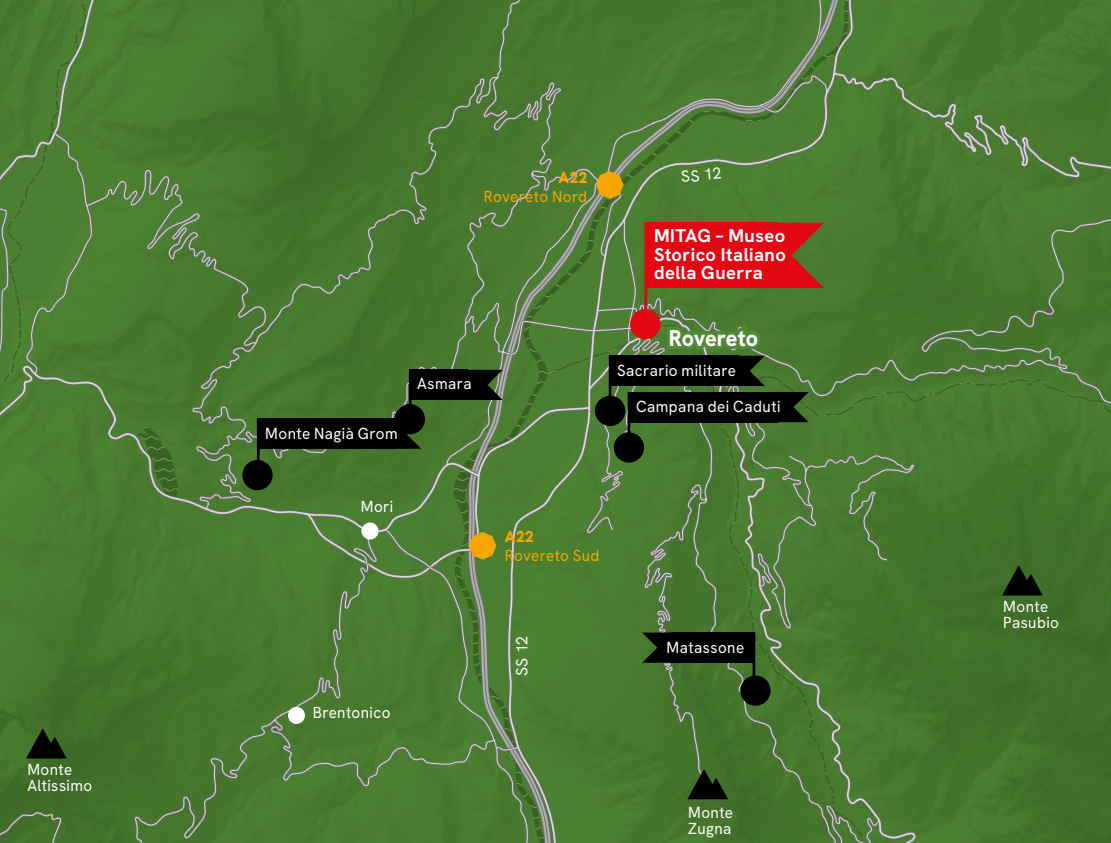
🕒 1h 45' + 1h 45'

Il Trentino durante e dopo la Prima guerra mondiale

Attraverso l'esame di documenti autobiografici, fotografie e oggetti si ripercorre l'esperienza dei soldati trentini sul fronte orientale e dei volontari nell'esercito italiano. In museo si ripercorrono le tappe della militarizzazione del territorio, gli stravolgimenti provocati dallo scoppio del conflitto, l'evacuazione del Trentino meridionale e la vicenda dei profughi.

Nel secondo incontro si attraversano le strade del centro storico di Rovereto, alla ricerca di monumenti e lapidi dedicati alla memoria della Prima guerra mondiale.

🕒 1h 45' + 1h 45'



MITAG
Museo Storico Italiano della Guerra
 Via Castelbarco 7
 38068 Rovereto
www.museomitag.it

Segreteria didattica
 +39 0464 488041
didattica@museomitag.it

Responsabile Servizi educativi e al pubblico
 Anna Pisetti

Segreteria didattica
 Katjuschia Tevini
 Laura Casarotto Romer

Progetto grafico
 Designfabrik

Credits fotografici
 Francesco Cito, Jacopo Coen, Graziano Galvagni,
 Luca Matassoni, Andrea Poli, Origami Videography

Questa pubblicazione
 è realizzata con il contributo della
 Provincia autonoma di Trento
 e del Comune di Rovereto



PROVINCIA
 AUTONOMA
 DI TRENTO



COMUNE
 DI ROVERETO



**ARTE
 SCIENZA NATURA
 STORIA MEMORIA**
 ROVERETO MUSEI PER LE SCUOLE

EXQUISITA

LA NOSTRA PROPOSTA DIDATTICA

Sulle Rotte Del Cioccolato®

TENOCHTTLÁN, SIVIGLIA, PARIGI, AMSTERDAM, LONDRA, TORINO

DEGUSTAZIONE

Esperienza con degustazione di 3 tipi di cioccolato Exquisita sulla base di un itinerario storico e sensoriale.

DURATA

Indicativamente dai 20 ai 40 minuti.

COSTO DELLA LEZIONE NEL NOSTRO SPAZIO A ROVERETO

€ 5,00 a persona.

GRATUITO PER I GRUPPI CHE PRENOTANO TRAMITE IL MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA.

Da dove nasce il cioccolato?

Quali sono le tecniche di assaggio?

Come si riconosce un cioccolato di qualità?

Tutte queste domande trovano risposta nella nostra area didattica, luogo in cui – attorno ai tavoli delle materie prime – scolaresche, gruppi organizzati e curiosi vengono guidati alla scoperta del cacao e del cioccolato.

IL NOSTRO SPAZIO

Il nostro negozio, luogo per un momento di scoperta e di piacere all'insegna del cioccolato, si trova al civico 10 di via Felice e Gregorio Fontana.

DAL MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA	8 min.
DALLA STAZIONE FERROVIARIA	10 min.
DAL MUSEO CIVICO	2 min.
DAL MART	8 min.



EXQUISITA

IN CACAO WE TRUST

EXQUISITA SRL Via Felice e Gregorio Fontana, 10 38068 Rovereto (Trentino)
 0464 420757 | info@exquisita.it
www.exquisita.it